

# Lo studio e il lavoro: Ilaria che si divide tra Sobrero e Solvay

**APPRENDISTATO DUALE** Partito il primo progetto sperimentale avviato in un'azienda chimica del territorio

Laboratorio Fluidi

**Ilaria Mercadante è stata assunta con regolare contratto di lavoro per la durata dell'anno scolastico. Alla Solvay è stata inserita come analista nel laboratorio Fluidi**

■ Un passione che risale addirittura al periodo in cui i bambini giocano al 'Piccolo chimico'. Poi, un po' più grande, a quello delle elementari, ma soprattutto delle medie: «Quando ho iniziato a svolgere attività di laboratorio, ho capito che quella sarebbe stata la mia strada».

Ilaria Mercadante abita a Spinetta Marengo, praticamente a due passi dalla Solvay. Frequenta l'ultimo anno dell'istituto tecnico Sobrero di Casale Monferrato (indirizzo chimico, ovviamente). Per lei saranno dodici mesi da ricordare. In estate l'aspetta la maturità ma intanto avrà l'onore, ma soprattutto l'onore, di far parte del progetto di apprendistato duale attivato proprio dalla Solvay e presentato ieri mattina nella sede di

piazzale Donegani, in una sala incontri affollata da addetti ai lavori.

Ilaria è stata assunta con regolare contratto della durata di un anno. Inserita come analista nel laboratorio Fluidi dell'industria chimica con sede alle porte di Alessandria, seguita dalla tutor aziendale Silvia Rossi, dovrà lavorare e studiare, alternare giornate a scuola, per un terzo del monte ore previsto, a giornate in azienda, per i restanti due terzi «in una logica di rivisitazione dello studente lavoratore - viene spiegato - che consegna il titolo di studio anche grazie alle ore di formazione teorica e di 'training on the job' svolte in azienda».

Tutto questo è possibile per la progettazione congiunta e per la sinergia tra scuola e azienda. Soddisfatto Andrea Diotto, il di-

rettore di stabilimento, che parla di «una giornata simbolica che dà il via a qualcosa di concreto. Supera un limite, quello del sistema educativo che si ferma molto alla teoria».

## La fabbrica e il destino

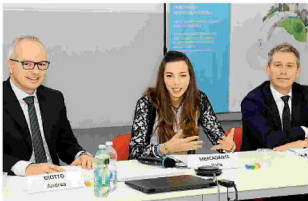
In collegamento dal Centro ricerche di Bollate, il direttore di Solvay Italia Marco Colatarci dice che «le risorse umane sono fondamentali e il percorso avviato con le scuole serve per creare personale pronto alle sfide di domani».

Felice Riccardo Rota, dirigente scolastico del 'Sobrero': «L'apprendistato duale è un percorso formativo personalizzato in chiave moderna». «È un tassello, anzi l'anello mancante tra l'alternanza-scuola lavoro di cui Solvay è attivo promotore da

dici anni», sottolinea il responsabile delle risorse umane Paolo Bessone.

Finalmente Ilaria. Che dovesse entrare alla Solvay era forse scritto nel destino: «Quando ero piccola - ricorda - e passavo davanti alla fabbrica, tornando a casa con i nonni, pensavo che quel sito fosse una grande città, come New York, con luci e torri. Poi, diventata grande, ho iniziato a guardare a questa fabbrica con un'attenzione particolare». Ha scelto il 'Sobrero' «perché è all'avanguardia nella chimica». Dell'esperienza è entusiasta: «L'alternanza è una cosa - dice - ma già in questi mesi ho potuto approfondire, vedere e applicare. E non soltanto studiare». La scuola, a volte, non basta.

■ **Roberto Gilardengo**  
 r.gilardengo@piccolo.net



Ilaria Mercadante tra il direttore della Solvay Andrea Diotto (a sinistra) e Paolo Bessone, responsabile risorse umane dello stabilimento di Spinetta Marengo